

vedersi gl' insigni Scrittori, uno dell' Ordine Eremitano di S. Agostino, ch' è il Padre Lorenzo Berti nella sua Teologia; l' altro è il P. Giannantonio Bianchi Minore Osservante nella sua grand' Opera contro il Giannone; e il terzo dell' Ordine de' Predicatori, ch' è il P. Tommaso Maria Mamacchi nelle Origini delle Antichità Cristiane. Ma non debbo lasciare quel che dice in appresso il Muratori nella pag. 449. *Ben so, che i Signori Franzesi, i quali specialmente in questi ultimi tempi hanno impugnata l' autorità, che si attribuiscono i Sommi Pontefici di deporre i Re, e di trasferire i Regni, allora a man baciata riceverono questo regalo degl' altrui Stati, loro fatto da Papa Martino, e tentarono in vigore di esso di occuparli, siccome vedremo.*

Vengo ora all' an. 1300. ove dice, che fu egli celebre per quello, che noi chiamiamo *Giubileo Universale*, inventato, e celebrato per la prima volta da Papa Bonifazio VIII. S' era sparsa una voce in Roma, dilatata poi per gli altri paesi, che di grandi Indulgenze si guadagnavano visitando le Chiese Romane nell' ultimo anno d' ogni Secolo. Se ne cercarono i fondamenti, ma senza trovarne vestigio; nè si andò allora a pescarli nel Testamento vecchio; nè saltò fuori in que' tempi il nome di *Giubileo*. Che prima, e di gran lunga prima di Bonifazio VIII. fosse già introdotta in Roma la centenaria Indulgenza, chiamata poi col nome di *Giubileo*, si scorge manifestamente dalla Bolla dell' istesso Pontefice, che leggesi nella Estravagante, *Antiquorum habet, De pœnitentiis, & remissionibus*, ove così dice: *Antiquorum habet fida relatio, quod accedentibus ad venerabilem Basilicam Principis Apostolorum de Urbe concessæ sint magnæ remissiones, & Indulgentiæ peccatorum.* Il che maggiormente si conferma dal Trattato, che ne scrisse Giacomo Cajetano Card. e che lo intitolò: *De centesimo, seu Jubileo anno*, di cui, per tacere gli Autori Italiani, fanno menzione due celebri Scrittori Franzesi, Juenino nell' Opera: *De Sacramentis*, Dissertazione XII. Questione I. verso il fine del Capo 2. ed il Pagi nella Vita di Bonifazio VIII. al n. 45. ove appoggiato all' autorità di esso Pontefice, e di Giacomo Card. così scrive: *Centenariæ Indulgentiæ, quæ Jubilei nomine appellatur, primum fuisse Institutorem Bonifacium VIII. plerisque visum est. Sed hujus sacræ Indulgentiæ observationem Bonifacio longe antiquiorem esse, intelligitur tam ex Constitutione, quam de eo edidit. . . quam præcipue ex Tractatu Jacobi Cajetani Diac. Card. S. Georgii ad Velum aureum, quem ea de rescripsit, inscripsitque, de Centesimo, seu Jubileo anno.* Nè dee recar meraviglia, se alcuni Scrittori han tirata la origine del *Giubileo* dal vecchio Testamento, imperocchè non può giammai negarsi, che molti sacri Riti furono in progresso di tempo istituiti, e praticati nella Chiesa ad imitazione di quei prescritti in esso vecchio Testamento, ed altri ancora per opporsi alle vane superstizioni dei Gentili, siccome costa da varj antichi Rituali, e da molti insigni Scrittori delle cose Liturgiche.